

Evento

Il “Grosso”. Pezzo unico della Zecca di Bellinzona ora in mostra alla Biblioteca cantonale

Bellinzona, 28 novembre 2018

Il Cantone ha acquistato quest'anno a un'asta pubblica a Zurigo una preziosa e rara moneta coniata dalla Zecca di Bellinzona, attiva all'inizio del XVI secolo. La moneta sarà esposta **da martedì 4 dicembre 2018 a venerdì 4 gennaio 2019** negli spazi della Biblioteca cantonale di Bellinzona.

Con l'acquisto di questa moneta il Cantone ha riportato in Ticino un pezzo di grande valore, che ha fatto parte della collezione dell'Abbazia benedettina di Einsiedeln; passato poi in mani private se ne erano perse le tracce.

Si tratta di un pezzo unico, denominato “Grosso”, coniato fra il 1503 e il 1529 nella Zecca di Bellinzona a nome dei tre Cantoni Uri, Svitto e Untervaldo, che in quegli anni avevano esteso il loro dominio nella regione dopo la sconfitta del Ducato di Milano da parte del re di Francia Luigi XII. La moneta porta sul diritto i nomi dei tre Cantoni e sul rovescio il nome di “BELLIZONE”, fatto assai raro e significativo dal punto di vista numismatico.

Il “Grosso” entra a far parte a pieno titolo del Monetario cantonale, la collezione di 3'500 monete e medaglie di proprietà del Cantone Ticino, parzialmente accessibile in forma digitale tramite il portale culturale Sàmara (samara.ti.ch). All'interno del Monetario la raccolta della Zecca di Bellinzona è la più completa e importante; gli esemplari più prestigiosi sono esposti nella permanente del Museo di Castelgrande.

L'esposizione sarà inaugurata **martedì 4 dicembre alle ore 18.30** presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona, nel corso di una cerimonia pubblica alla presenza del Presidente del Governo Claudio Zali.

Con questo evento si conclude la serie di iniziative della Biblioteca cantonale di Bellinzona denominata “Finestre culturali”, dedicata nel 2018 al Patrimonio culturale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento del territorio

Simonetta Biaggio-Simona, Ufficio dei beni culturali, simonetta.biaggio@ti.ch, tel. 091 / 814 13 82